

Signore Risorto, che hai promesso di essere sempre con noi, fino alla fine del mondo, fa' che riponiamo solo in Te la nostra fiducia e diventiamo così messaggeri di speranza per gli uomini e le donne del nostro tempo.

Spirito di sapienza, che susciti sempre nella storia nuove forme di progresso e di sviluppo, nuovi linguaggi e nuove tecniche, illumina le nostre menti, perché sappiamo valorizzare le risorse della comunicazione sociale e digitale a servizio del bene comune, nella giustizia e nella solidarietà.

Canto finale: *a scelta*



Messaggeri di speranza



Celebrazione della Parola

Nella sala predisposta per la condivisione viene posto un leggio con il Vangelo aperto, da cui scende una serie di nastri colorati sopra un mappamondo, posto alla base del leggio e alcuni strumenti di comunicazione (es. uno smartphone o un tablet, alcuni giornali,...) disposti attorno al mappamondo, e una copia del Messaggio del Papa per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali.

INTRODUZIONE

Guida: Nella solennità dell'Ascensione la Chiesa celebra non solo la gloria del Risorto, elevato nei cieli alla destra del Padre, ma anche quella dell'umanità, assunta dal Verbo, redenta e introdotta nel Regno. Mentre torna da Colui che lo ha inviato, Cristo rassicura i suoi che sarà comunque presente, grazie al suo Spirito, in tutto il corso della storia, fino al suo compimento, e li invia a sua volta a portare il lieto annuncio ai popoli, perché tutti possano accedere alla vita nuova, dono della Trinità. Dopo aver invocato lo Spirito, ci mettiamo in atteggiamento di ascolto e di condivisione della sua Parola, perché Egli faccia di noi persone capaci di **comunicare nel mondo di oggi la fiducia e la speranza che scaturiscono dalla sua Risurrezione.**

Canto: Invocazione allo Spirito

MI SARETE TESTIMONI

Lettura dagli Atti degli Apostoli (At 1,1-11).

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella - disse - che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samarìa e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero:

«Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Segue un momento di risonanza, da parte dei partecipanti, della parola o della frase che li ha colpiti maggiormente.

ANDATE E ANNUNCIATE A TUTTI

Lettura dal Vangelo secondo Matteo (Mt 28,16-20)

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Segue un momento di condivisione su cosa significa per ciascuno, oggi, il mandato che Gesù consegna ai suoi discepoli.

COMUNICATE SPERANZA

Guida: Nel suo messaggio per la 51ª Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali, papa Francesco ci invita a diventare sempre più comunicatori di speranza. Così si esprime: «La **speranza fondata sulla buona notizia** che è Gesù ci fa alzare lo sguardo e ci spinge a contemplarlo nella cornice liturgica dell'Ascensione. Mentre sembra che il Signore si allontani da noi, in realtà si allargano gli orizzonti della speranza... Attraverso la **forza dello Spirito Santo** possiamo essere **testimoni e comunicatori di un'umanità nuova**, redenta, fino ai confini della terra».

Visione del video: [Comunicare speranza e fiducia nel nostro tempo](#)

Seguono interventi spontanei di lode, intercessione...

Preghiera

Padre di misericordia, che vuoi accogliere nella tua famiglia tutti i popoli della terra, rendici testimoni del tuo amore, capaci di tessere reti di solidarietà e di comunione nella società e nella cultura di oggi.